

## Disabilità: tre milioni di italiani non autonomi nelle attività quotidiane. Cosa serve

Hanno gravi «limitazioni funzionali», cioè non sono in grado di mangiare da soli, lavarsi, vestirsi, prendere le medicine. Il messaggio in occasione della giornata mondiale della disabilità: rimuovere le barriere anche culturali che impediscono di avere gli stessi diritti degli altri coi giusti sostegni e supporti (Fonte: <https://www.corriere.it/> 3 dicembre 2025)



Avere le **stesse opportunità degli altri** di accedere all'istruzione, al lavoro, ai servizi sanitari, ai trasporti, di partecipare alla vita sociale e vivere una vita il più possibile autonoma, ricevendo i giusti supporti e sostegni: sono **diritti delle persone con disabilità** spesso ancora disattesi, sebbene siano sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite, ratificata nel nostro Paese nel 2009 ([Legge n. 18](#)). La [giornata internazionale](#) delle persone con disabilità, che ricorre il 3 dicembre, indetta dall'assemblea dell'ONU nel 1992, è l'occasione per accendere i riflettori su sfide e ostacoli che spesso deve affrontare chi ha una disabilità, sia essa motoria, sensoriale o intellettiva: dalle **maggiori probabilità di vivere in povertà**, alle **discriminazioni nel mondo del lavoro**, alla **mancata integrazione nella società**. Da qui il tema scelto quest'anno: «**Promuovere società inclusive per le persone con disabilità per favorire il progresso sociale**», in linea con la strategia delle Nazioni Unite per l'inclusione delle persone con disabilità.

### **3 milioni di italiani con gravi limitazioni funzionali**

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), 1,3 miliardi di persone nel mondo (il 16% della popolazione globale) convive con qualche forma di disabilità, e quasi 240 milioni sono bambini e bambine.

In Italia, l'Istat stima che oltre 3 milioni di persone abbiano gravi limitazioni funzionali, cioè non sono autonomi nelle attività della vita quotidiana quali mangiare, lavarsi, vestirsi, prendere le medicine. A loro si aggiungono altri 10 milioni di persone che hanno limitazioni funzionali «non gravi» nelle attività svolte abitualmente, almeno per ora.

La disabilità **non è una caratteristica della persona** ma una condizione, che ognuno di noi può sperimentare nel corso della vita, anche temporaneamente.

L'art. 1 della Convenzione Onu chiarisce che «per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che **in interazione con barriere di diversa natura** possono **ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri**». In pratica, se l'**ambiente è sfavorevole**, limita le capacità funzionali e di partecipazione sociale, per cui si può intervenire per rimuovere le barriere sia fisiche che culturali.

### **Nuovo Piano di azione triennale**

In occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, si riunisce a Roma l'[\*\*Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità\*\*](#) per presentare ufficialmente il nuovo Piano di azione triennale per la promozione dei diritti delle persone con disabilità.

Il Piano si compone di 66 linee d'azione articolate su sette linee di intervento: accessibilità universale; progetto di vita; benessere e salute; sicurezza inclusiva e cooperazione internazionale; inclusione lavorativa; sistemi di monitoraggio; istruzione, università e formazione.

Cosa cambierà per le persone con disabilità? Sintetizza Vincenzo Falabella, presidente [\*\*Fish\*\*](#), Federazione italiana per i diritti delle persone con disabilità e le loro famiglie: «Intanto, non è un programma ma un Piano con risorse economiche ben definite assegnate ai ministeri competenti che sono coinvolti nell'applicazione delle diverse azioni e linee di intervento. Ci sono una serie di **indicazioni che i vari ministeri devono attuare per garantire una piena e totale garanzia dei diritti delle persone con disabilità**. Questo filone di lavoro s'intreccia con i cambiamenti legislativi in atto nel Paese, quali la Riforma della legge delega sulla disabilità e il Decreto legislativo 62, che spostano l'attenzione da un welfare prettamente risarcitorio e protettivo a un welfare che riconosca e valorizzi la persona indipendentemente dalla sua condizione di disabilità. In prossimità della Legge di Bilancio - sottolinea Falabella - auspichiamo che il Parlamento possa prestare maggiore attenzione sulle **risorse necessarie e indispensabili a rendere applicabili**, nella pratica, **tutte le riforme che si stanno facendo**».

## Percorso a ostacoli

«Ancora oggi - dice Roberto Speziale, presidente dell'Associazione nazionale di famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ([Anffas](#)) - la vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie è un **percorso a ostacoli in molteplici ambiti**: lavoro, scuola, sistemi di assistenza e supporto, maggiore povertà, dignità e autonomia negate. La giornata mondiale è un'opportunità per fare il punto su quanto ancora c'è da fare, anche nell'ottica dell'avanzamento della sperimentazione della recente Riforma e della prossima finalizzazione del nuovo Piano di azione triennale».

Secondo Speziale «occorrono collaborazione e condivisione da parte di tutti i soggetti coinvolti per continuare a **operare nel modo migliore affinché l'inclusione non resti un obiettivo astratto**: è necessario un impegno costante e continuo se vogliamo **avere realmente una società di pari diritti e opportunità dove la dignità di tutti è rispettata** in quanto considerati per ciò che si è: persone».

## Persone sordocieche, più tutele con la nuova Legge

In Italia sono oltre 360mila in Italia le persone con **sordoceicità e pluridisabilità psicosensoriale**, che vivono nel buio e nel silenzio, spesso isolate per le troppe barriere che devono affrontare, fin da piccoli. Per esempio, bambini e ragazzi che non vedono e non sentono non possono frequentare la scuola senza programmi adeguati.

Finora, nella prassi, il riconoscimento della sordoceicità era legato all'accertamento delle due distinte minorazioni escludendo, di fatto, dalla piena tutela legale le persone che, **pur essendo non vedenti, siano diventate sorde dopo il dodicesimo anno di età, oppure nate senza alcuna minorazione sensoriale siano divenute sordocieche dopo i dodici anni di età**.

Ora l'approvazione definitiva da parte del Parlamento del **disegno di legge «Semplificazioni-bis»** segna una svolta. Dice Francesco Mercurio, presidente del Comitato delle persone sordocieche della Fondazione [Lega del Filo d'Oro](#), che da oltre sessant'anni si batte per il pieno riconoscimento dei diritti di chi non vede e non sente: «Finalmente viene riconosciuta la sordoceicità come disabilità unica e specifica, eliminando discriminazioni che hanno penalizzato per troppo tempo chi ha sviluppato questa condizione in età diverse. Si tratta di un passo cruciale per garantire pienamente il diritto alla salute e all'assistenza, nonché per promuovere la reale autodeterminazione di chi non vede e non sente. La sfida, ora, è tradurre questo riconoscimento normativo in diritti pienamente esigibili nella vita di ogni giorno: solo così potremo dire che l'inclusione non è più solo una parola, ma una realtà concreta per chi non vede e non sente».

## Ictus prima causa di disabilità

L'[ictus](#) è la **prima causa di disabilità nell'adulti**, ricorda l'Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale ([A.L.I.Ce. Italia Odv](#)), che aderisce alla giornata mondiale. Dice il presidente

dell'Associazione, Andrea Vianello: «Troppi spesso chi sopravvive a un ictus si ritrova da solo ad affrontare un **lungo percorso di disabilità**, con **difficoltà motorie, cognitive o di linguaggio** che possono avere un impatto profondo sulla qualità della vita. Come associazione, vogliamo ricordare e ribadire che la **disabilità non deve mai significare esclusione**».

Per chi ha avuto un ictus l'inclusione fa parte della terapia: vuol dire poter tornare a lavorare, muoversi, comunicare, vivere. «La disabilità - prosegue Vianello - **non è una condizione che definisce la persona**, ma rappresenta una sfida che la società deve saper accogliere e sostenere con strumenti concreti. Ogni anno, migliaia di persone colpite da ictus si trovano a dover ricostruire la propria vita, recuperando la parola, il movimento, la memoria, l'autonomia. È un cammino complesso, ma che diventa possibile se supportato da una comunità solidale e da un sistema sanitario efficiente».

### **La sfida dell'inclusione per le persone con sindrome di Down**

Se agli inizi del Novecento l'aspettativa di vita delle persone con [sindrome di Down](#) difficilmente superava gli 11 anni, oggi in molti Paesi va oltre i 60 anni. In occasione della giornata mondiale, l'Associazione Italiana Persone Down ([AIPD](#)) richiama l'attenzione sulla sfida che pone l'invecchiamento: insieme ai bisogni di salute, c'è l'esigenza di **vivere con dignità** e partecipare alla vita sociale **in ogni fase della vita**.

Dice il presidente di AIPD, Gianfranco Salbini: «Le persone con sindrome di Down necessitano di un **sistema sanitario che vada oltre l'infanzia e l'adolescenza**. Purtroppo, azioni mirate in questo senso sono presenti solo in alcune Regioni. È necessario sviluppare percorsi di cura e supporto a lungo termine, che permettano a queste persone di vivere una **vita dignitosa anche in età avanzata**. Occorre un monitoraggio continuo, specifico per le loro esigenze, che preveda interventi mirati a prevenire il decadimento fisico e psicologico».

### **Porre fine agli stereotipi sulla disabilità**

Ribaltare gli stereotipi sulla disabilità è il messaggio lanciato da [CBM Italia](#), organizzazione internazionale impegnata nella salute, l'educazione, il lavoro e i diritti delle persone con disabilità in Italia e nel mondo. Ripensare la rappresentazione delle persone con disabilità nei diversi contesti della vita quotidiana e scardinare gli stereotipi sono gli obiettivi del [podcast Criptonite](#): in occasione della giornata mondiale, una nuova puntata è dedicata al **linguaggio**, che spesso alimenta i luoghi comuni sulla disabilità.

«CBM Italia, insieme all'European Disability Forum, partecipa al processo di monitoraggio sull'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità da parte dell'Unione Europea - dice il direttore Massimo Maggio -. Tra le raccomandazioni date quest'anno all'Europa c'è l'invito a **creare maggior conoscenza e consapevolezza sui temi della disabilità**. E, in quest'ottica, il podcast "Criptonite" è uno strumento concreto di sensibilizzazione a disposizione di

chiunque voglia provare a cambiare sguardo e mettere in discussione le proprie convinzioni sulla disabilità».

### **Basta barriere architettoniche: la campagna «Un passo alla volta»**

In occasione della giornata mondiale, [Parent Project](#) aps, associazione di pazienti con distrofia muscolare di Duchenne e Becker e loro famiglie, lancia la campagna «[Un passo alla volta](#)», per abbattere le **barriere architettoniche**.

La campagna prevede la realizzazione di una grande **mappa interattiva dell'accessibilità** del territorio nazionale, che sarà **creata collettivamente** attraverso la compilazione di un [questionario](#) online, che tutti possono compilare.

L'accessibilità di tutti gli spazi urbani è sancita dall'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, in Italia Legge dello Stato dal 2009. Non solo: la legge n. 41/1986 stabilisce che i Comuni debbano adottare i **Piani di Eliminazione delle Barriere**

**Architettoniche** (PEBA), quindi monitorare, progettare e pianificare interventi per superare le barriere architettoniche.

Spiega Ezio Magnano, presidente di Parent Project: «Uno dei temi fondamentali sui quali operiamo è la **vita indipendente** delle persone che convivono con la Duchenne e la Becker. Il problema dell'accessibilità è cruciale e vogliamo parlarne con tutti: altre associazioni, cittadinanza, istituzioni, perché focalizzare l'attenzione su questo aspetto non è una questione di buona volontà, ma di **diritti essenziali**».